

# Boschi-Bressa, concluso l'accordo per il collegio

## Via alla campagna elettorale, la sottosegretaria oggi a Bolzano. De Pascalis: restiamo uniti

**BOLZANO** Oggi Maria Elena Boschi e Gianclaudio Bressa firmeranno l'accettazione della candidatura per il collegio della Bassa Atesina. I due sottosegretari dovrebbero comparire stasera a Bolzano insieme a tutti gli altri candidati del Pd. Nelle ultime ore però l'arrivo di Boschi si è fatto sempre più incerto. Oggi Renzi dovrà affrontare una direzione durissima e potrebbe aver bisogno della sua fedelissima. Tuttavia sono in tanti a giurare che oggi la sottosegretaria arriverà a Bolzano per dare il via alla campagna elettorale. Le misure di sicurezza sono già state predisposte.

Nel Pd altoatesino il clima

non è dei migliori e Gianclaudio Bressa prova a gettare acqua sul fuoco. «Continuano a dire che non sono bolzanino ma sono qui da 17 anni. Questi sono argomenti ridicoli. Poi — aggiunge — mi rinfacciano di essere stato poco presente sul territorio. Ma, a parte che per mezzo anno avevo le stampelle, mi sono sempre occupato di tutte le questioni altoatesine. Il punto è che finora avevamo 400 tra senatori e deputati, nella prossima legislatura se va bene saranno la metà. La questione dei candidati locali riguarda tutta Italia, non solo Bolzano» spiega Bressa che è decisamente favorevole alla candidatura di

Maria Elena Boschi. «Magari qualche anno fa era contro le autonomie speciali ma, in questi anni, se ho avuto una sponda nel governo è stata lei», insiste.

Nel Pd locale l'atmosfera non è delle migliori. L'ex segretario Antonio Frena sforna tweet al vetriolo uno dopo l'altro. «Quindi avete osato... e allora adesso Maria Etruria ve la votate voi. Bressa sì, Boschi no» scrive Frena che se la prende anche con la minoranza interna. «Invece di prendersela con chi è riuscito a far confermare almeno Bressa, i renziani della prima ora se la prendessero con il loro mentore politico» aggiun-



### Candidata

L'onorevole Maria Elena Boschi (Pd) che sarà oggi in visita a Bolzano (Foto Klotz/Rensi)

ge Frena. Tra i delusi c'è anche Mauro De Pascalis, capofila della corrente vicina al ministro Orlando. Tuttavia l'avvocato, che pure era in lizza per

quel posto, si mette a disposizione per la campagna elettorale. «Bisogna prendere atto che c'è una battaglia nazionale. I candidati territoriali sono

superati dalla posta che c'è in gioco: la priorità è salvaguardare la democrazia. Da una parte chi urla e parla di razza bianca, dall'altra c'è un leader come Di Maio che cambia idea ogni venti minuti» avverte De Pascalis. «Sulla giustizia sono state fatte riforme che erano ferme da anni, c'è stata la legge sul fine vita, i diritti civili, la norma sul caporalato e i reati ambientali. Ora la situazione è molto delicata e bisogna remare tutti nella stessa direzione». De Pascalis sarà con ogni probabilità candidato alla Camera nel listino proporzionale. A Bressanone spazio a Renate Prader (Senato) e Mario Cappelletti mentre a Merano tocca a Giorgio Balzarini alla Camera, ancora da definire invece chi sarà al Senato. Per ragioni di quote rosa occorre una donna: il nodo sarà sciolto oggi.

**Marco Angelucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA